

AVVISO

Avvio del procedimento istruttorio per la revisione delle tariffe massime dei servizi di Notifica a mezzo posta (atti giudiziari e comunicazioni connesse, violazione del codice della strada).

Si comunica che è avviato il procedimento istruttorio avente ad oggetto l'eventuale revisione delle modalità di tariffazione dei servizi di notifica a mezzo posta, che includono sia la notifica degli atti giudiziari e delle comunicazioni connesse (CAN e CAD), sia le violazioni del Codice della strada (rispettivamente, legge 20 novembre 1982, n. 890, e art. 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

La legge per il mercato e la concorrenza del 2017 ha abrogato il regime di esclusiva, in capo a Poste Italiane, dei servizi di Notifica a mezzo posta attribuendo all'Autorità il compito di regolamentare gli specifici requisiti per il conseguimento della nuova tipologia di licenza e gli obblighi da rispettare nell'esercizio dell'attività.

L'Autorità, con la delibera n. 77/18/CONS, ha approvato il regolamento per il rilascio delle licenze individuali per la fornitura dei servizi di notifica a mezzo posta. Successivamente il Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. 18 luglio 2018, ha pubblicato il disciplinare delle procedure per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, per cui il mercato è aperto alla concorrenza.

La legge di bilancio per il 2019¹, all'art. 1, comma 814, è intervenuta sul termine di decorrenza delle disposizioni in materia di avviso di ricevimento digitale del plico raccomandato: il mittente, a partire dal 1° giugno 2019, può chiedere la restituzione via PEC dell'avviso di ricevimento entro 5 giorni dalla consegna del plico. Questa novità potrebbe comportare un ripensamento della modalità di riscossione delle tariffe per le comunicazioni connesse (CAN e CAD) eventualmente emesse durante il processo di notifica degli atti giudiziari. Sono comunicazioni che si generano solo quando il destinatario non è presente al momento della notifica dell'atto giudiziario e, pertanto, non sono oggetto di pagamento da parte del mittente al momento dell'invio. Ad oggi, nel caso delle spedizioni di clienti non contrattualizzati, il mittente effettua il pagamento del solo atto giudiziario da notificare e dell'avviso di ricevimento, mentre il pagamento del corrispettivo per le comunicazioni CAN e CAD è rimandato al momento della consegna al mittente dell'avviso di ricevimento. Per gli invii dei clienti contrattualizzati, invece, le tariffe includono forfettariamente anche le spese per l'emissione sia di CAN che di CAD.

La facoltà, da parte del mittente, di ottenere l'avviso di ricevimento per mezzo PEC annulla il contatto fisico tra il mittente non contrattualizzato ed il messo notificatore, rendendo così onerosa la riscossione di quanto dovuto all'operatore postale per la generazione delle comunicazioni connesse. Questa problematica avrà un impatto anche sugli operatori che hanno già ottenuto il titolo per fornire i servizi di notifica a mezzo posta e che stanno per entrare sul mercato.

¹ Legge 30 dicembre 2018, n. 145

L'Autorità ritiene necessario svolgere un'analisi per la revisione delle tariffe massime dei servizi di Notifica a mezzo posta, al fine di valutare la possibilità di individuare modalità di tariffazione e di riscossione di tali servizi più consone alla nuova realtà di mercato.

L'analisi che sarà svolta, e l'eventuale intervento regolamentare su tale specifica materia, si inquadra nell'ambito del processo, che questa Autorità si riserva entro breve di avviare, di una complessiva ed organica revisione delle tariffe massime degli altri prodotti postali appartenenti al perimetro del servizio universale attualmente disciplinate dalle delibere n. 728/13/CONS e n. 396/15/CONS.

Il responsabile del procedimento è il dott. Luigi Scorca, della Direzione Servizi Postali.

Il termine di conclusione del procedimento è di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web dell'Autorità, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei protocolli dell'Autorità in partenza ed in arrivo, per l'acquisizione di memorie dai soggetti interessati, per lo svolgimento della consultazione pubblica e per le eventuali richieste di parere ad altre amministrazioni. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.

Il procedimento sarà articolato in più fasi, come di seguito indicato:

1. entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli operatori interessati potranno inviare prime memorie scritte inerenti all'oggetto;
2. lo scrivente si riserva di convocare le parti per eventuali chiarimenti;
3. seguirà l'avvio di una consultazione pubblica su uno schema di provvedimento che terrà conto degli esiti della preliminare fase consultiva di cui sopra; le modalità di svolgimento della consultazione saranno allegate alla delibera di avvio della stessa.

Si invitano, pertanto, i soggetti interessati a far pervenire le prime memorie scritte inerenti all'oggetto del presente procedimento, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web dell'Autorità. Le suddette comunicazioni, recanti la dicitura "*Revisione delle tariffe massime dei servizi di Notifica a mezzo posta (atti giudiziari e comunicazioni connesse, violazione del codice della strada)*", nonché l'indicazione della denominazione del soggetto rispondente, dovranno essere inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: agcom@cert.agcom.it, oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, al seguente indirizzo:

*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione Servizi Postali
Via Isonzo 21/b – 00198 Roma (RM)
All'attenzione del responsabile del procedimento
Dott. Luigi Scorca*

Si precisa che la trasmissione in formato elettronico tramite PEC all'indirizzo sopra indicato è sostitutiva dell'invio del documento cartaceo con le modalità esposte.

È richiesto, altresì, l'inoltro delle memorie anche in formato elettronico (in formato Word) al seguente indirizzo e-mail: dsp@agcom.it, riportando in oggetto la denominazione del soggetto

rispondente seguita dalla dicitura sopra riportata. La suddetta trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della relativa documentazione cartacea o trasmessa via PEC.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che parteciperanno alla consultazione non preconstituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità.

I soggetti rispondenti devono allegare alla documentazione fornita la dichiarazione di cui all'articolo 16 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 387/17/CONS, contenente l'indicazione dei documenti o le parti di documento da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. In tal caso, dovrà essere fatta pervenire all'Autorità anche la versione accessibile. Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.

Il Direttore
Claudio Lorenzi